



FONDO PARITETICO NAZIONALE
INTERPROFESSIONALE
PER LA FORMAZIONE CONTINUA
IN AGRICOLTURA

www.foragri.com

info@foragri.com

Promozione di Piani Aziendali, Settoriali e Territoriali di Formazione Continua

Avviso 1/2011
Delibera CdA del 9 marzo 2011
(pubblicato il 21/03/2011)

1. PREMESSA

- 1.1. FOR.AGRI è il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua in agricoltura costituito da Confagricoltura, Coldiretti, CIA, CGIL, CISL, UIL e CONFEDERDIA ai sensi dell'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modifiche e integrazioni. FOR.AGRI è stato autorizzato dal Ministro del Lavoro con decreto del 28 febbraio del 2007.
- 1.2. FOR.AGRI opera in favore delle imprese e dei relativi dipendenti del settore agricolo, nonché di tutti i soggetti, anche non appartenenti al settore agricolo, che optano per l'adesione al Fondo.
- 1.3. FOR.AGRI, in coerenza a quanto previsto dal proprio Regolamento attuativo, promuove Piani formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali.
- 1.4. FOR.AGRI opera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 della Legge 388/2000 e dall'art. 48 della Legge 289/2002 e successive modifiche ed integrazioni, nonché nel rispetto della Circolare n. 36 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2003 e dei relativi allegati, della Circolare n. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, delle disposizioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Accordo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regioni - Province Autonome, Parti Sociali del 15 marzo 2006.

2 OBIETTIVI DEL PRESENTE AVVISO

- 2.1 Attraverso il presente Avviso, FOR.AGRI intende promuovere Piani formativi concordati tra le parti sociali **in favore delle imprese che abbiano già aderito a FOR.AGRI alla data di presentazione del Piano on line;**
- 2.2 I Piani formativi finanziabili attraverso il presente Avviso sono:
- Aziendali, ossia piani che interessano una sola impresa o ente o più imprese o enti dello stesso gruppo, solo per i propri dipendenti. Per i Gruppi dovrà essere documentato il collegamento con presentazione degli statuti o altri documenti probatori.
 - Settoriali, ossia piani che interessano più imprese che operano in uno stesso settore produttivo e che presentano un programma organico di azioni formative.
 - Territoriali, ossia piani che interessano più imprese, anche di settori produttivi diversi, che operano in uno stesso territorio o ambito geografico e che presentano un programma organico di azioni formative.
- 2.3 Il Piano Formativo è costituito da uno o più Progetti di formazione, che dovranno essere specificati e dettagliatamente descritti secondo quanto previsto nel formulario on line, disponibile sul sito del Fondo all'indirizzo www.foragri.com, secondo linee che assicurino modalità e indirizzi coerenti con le misure indicate dal presente Avviso.
- 2.4 Il Piano formativo dovrà essere accompagnato obbligatoriamente da un accordo firmato dalle parti sociali costitutive del Fondo che hanno concordato il piano formativo di livello aziendale, settoriale o territoriale.
- 2.5 Il Piano formativo potrà prevedere anche l'intervento dell'Ente Bilaterale di settore, il cui ruolo e funzioni andranno specificati nell'apposita sezione del formulario. L'Ente Bilaterale, qualora presente, andrà indicato nell'apposita sezione dell'accordo fra le parti sociali, da presentare congiuntamente al Piano e controfirmato dall'Ente (allegato 3).
- 2.6 Al Piano formativo potrà essere allegata altra documentazione che lo accompagna ed è relativa al piano stesso.

3. AZIONI PREVISTE E DESTINATARI DELLA FORMAZIONE

3.1 Le azioni formative finanziabili devono essere finalizzate:

- all'aggiornamento continuo;
- alla riqualificazione professionale;
- all'adeguamento e riconversione delle competenze professionali.

3.2 I destinatari dell'attività formativa sono i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato delle imprese di cui al paragrafo 2.1 del presente Avviso e i lavoratori che si trovano in una delle condizioni di ricorso ad ammortizzatori sociali di natura pubblica e/o contrattuale vigenti, essendo temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione aziendale (cassa integrazione ordinaria, straordinaria, in deroga) e/o riduzione temporanea di attività (contratti di solidarietà difensiva); lavoratori dipendenti ed apprendisti dell'azienda beneficiaria con contratti di apprendistato o di collaborazione a progetto, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 19, comma 1, del D.L. n. 185/2008 convertito nella L. n. 2/2009 e nei successivi provvedimenti attuativi, e tutti gli altri casi eventualmente previsti dalla L. n. 2/2009.

3.3 **Solo per i Piani formativi settoriali o territoriali, al momento della presentazione della domanda deve essere indicato almeno il 50% delle aziende;** le restanti aziende beneficiarie potranno essere indicate solo numericamente. Dovrà comunque essere indicato il regime di aiuti prescelto per le aziende beneficiarie (come specificato al successivo punto 7 del presente Avviso). L'elenco completo delle aziende beneficiarie dovrà, in ogni caso, essere comunicato al momento della sottoscrizione della Convenzione di cui al successivo punto 10. Queste ultime imprese dovranno soddisfare la condizione prevista al punto 2.1 e tutta la documentazione dovrà essere consegnata contestualmente all'atto della sottoscrizione della convenzione stessa.

4. RISORSE A DISPOSIZIONE

4.1 Le risorse stanziare per finanziare i Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali di cui al presente Avviso sono pari a **€ 2.000.000,00 (duemilioni/00)**.

4.2 Le risorse prevedono una sola scadenza per la presentazione dei Piani:

Scadenza termine presentazione Piani on line	Disponibilità finanziaria
10 maggio 2011	€ 2.000.000,00

5. SOGGETTI PRESENTATORI E ATTUATORI

5.1 Piani aziendali

I Piani aziendali possono essere presentati:

- dalle singole imprese, enti o associazioni che rispondono ai requisiti di cui al punto 2.1. La formazione dovrà riguardare esclusivamente i dipendenti di queste imprese;
- dal Capogruppo, in caso di gruppo di imprese, enti o associazioni, che rispondono ai requisiti di cui al punto 2.1, esclusivamente per i dipendenti dei soggetti appartenenti al gruppo.

I Piani aziendali possono essere attuati:

- da strutture interne alle singole imprese, enti o associazioni aventi i requisiti per realizzare la formazione;
- Enti di formazione e agenzie formative accreditati presso il Fondo, anche costituite in ATI o ATS tra loro.

In ogni caso il referente e titolare del finanziamento Foragri sarà il Soggetto Attuatore del Piano.

5.2 Piani settoriali e territoriali

I piani settoriali e territoriali possono essere presentati:

- dalle Organizzazioni che hanno promosso il Fondo e da Organismi nazionali, territoriali e di categoria, alle stesse aderenti e/o affiliati;
- da Enti di formazione e agenzie formative accreditati presso il Fondo.

I Piani settoriali e territoriali possono essere attuati:

- I piani settoriali e territoriali possono essere attuati solo da Enti di formazione e agenzie formative accreditati presso il Fondo, anche costituite in ATI o ATS tra loro.

In ogni caso il referente e titolare del finanziamento Foragri sarà il Soggetto Attuatore del Piano.

- 5.3 Le attività formative possono essere svolte dai Soggetti attuatori anche in sedi occasionali, pure al di fuori del proprio ambito regionale qualora la tipologia di Piano formativo lo richieda, purché tali sedi siano conformi alla normativa in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e altra eventuale normativa vigente e abbiano in dotazione i necessari supporti organizzativi e didattici.
- 5.4 Per i Piani aziendali, attuati da strutture interne, è obbligatorio inviare il Curriculum Vitae del Coordinatore del Piano formativo.
- 5.5 Qualora il soggetto presentatore e/o attuatore del Piano sia un soggetto diverso dall'impresa che intende realizzare la formazione per i propri dipendenti, detto soggetto deve essere delegato dall'impresa/e coinvolta/e nel Piano.
- 5.6 La delega a soggetti terzi, diversi dal Soggetto Attuatore, può essere concessa solo nel caso di ricorso ad attività specialistiche, entro il limite del 30% del costo totale del Piano. A tal fine, nel formulario on line il proponente dovrà indicare le ragioni della delega, il soggetto delegato e le sue caratteristiche, la natura delle attività delegate ed il loro importo. Non possono essere delegate le attività di Direzione e Amministrazione.

6. DURATA DELLE AZIONI E CONTRIBUTI

- 6.1 I Piani formativi si intendono avviati alla data di sottoscrizione della convenzione di cui ai successivi paragrafi 10.1 e 10.2 e dovranno concludersi entro i seguenti termini:
- Piani aziendali entro il **31/12/2011**;
 - Piani aziendali di Gruppi di imprese, enti o associazioni entro il **31/03/2012**;
 - Piani settoriali e territoriali entro il **31/03/2012**.
- 6.2 Le attività potranno avere inizio subito dopo la pubblicazione della graduatoria, sotto la responsabilità del Soggetto Attuatore; solo a seguito della firma della Convenzione di finanziamento del Piano Formativo, saranno riconosciute le spese sostenute dall'inizio dell'attività formativa nella misura indicata dal Fondo, sempre che siano state rispettate le disposizioni richiamate nella circolare ministeriale del 18 novembre 2003, n. 36, quelle previste nel presente Avviso e nel Vademecum FOR.AGRI sulla Gestione e rendicontazione dei Piani. Solo le spese per le attività di progettazione possono essere riconosciute in relazione a date successive alla pubblicazione dell'avviso, secondo le modalità indicate nel Vademecum e finanziate dal Fondo fino ad un massimo del 15% del contributo Foragri calcolato sulla somma

delle tre macrovoci "Progettazione e preparazione" – "Spese relative alla Formazione" – "Spese generali e di gestione".

6.3 Le attività propedeutiche per i Piani Settoriali e territoriali possono prevedere azioni di promozione, ricerche, formazione formatori, analisi dei fabbisogni e pubblicazione dei risultati; solo per i Piani settoriali e territoriali tali azioni non rappresentano attività a favore della singola azienda; pertanto le risorse che le finanziano non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato CE e quindi su detti importi non sarà richiesto il cofinanziamento privato. Possono essere finanziate dal Fondo fino ad un massimo del 15% del contributo Foragri calcolato sulla somma delle tre macrovoci "Progettazione e preparazione" – "Spese relative alla Formazione" – "Spese generali e di gestione".

6.4 Le attività propedeutiche per i Piani Aziendali possono prevedere azioni di promozione, ricerche, formazione formatori, analisi dei fabbisogni e pubblicazione dei risultati; per i Piani aziendali tali azioni rappresentano attività a favore della singola azienda; pertanto le risorse che le finanziano costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato CE e quindi su detti importi è richiesto il cofinanziamento privato. Possono essere finanziate dal Fondo fino ad un massimo del 15% del contributo Foragri calcolato sulla somma delle tre macrovoci "Progettazione e preparazione" – "Spese relative alla Formazione" – "Spese generali e di gestione".

6.5 I minimali e massimali di contributo per ogni singolo Piano sono i seguenti:

Piani aziendali:	
minimo € 6.000,00	massimo € 36.000,00
Piani aziendali di Gruppi di imprese, enti o associazioni:	
minimo € 15.000,00	massimo € 66.000,00
Piani settoriali e territoriali:	
minimo € 30.000,00	massimo € 120.000,00

Gli importi indicati sono onnicomprensivi.

Le risorse totali messe a disposizione dal presente Avviso, verranno assegnate per il 25% al finanziamento di Piani aziendali, compresi quelli di Gruppi di imprese ed enti, per il restante 75% al finanziamento di Piani settoriali e territoriali. Se nell'assegnazione delle risorse non si dovesse raggiungere la percentuale sopra indicata per i Piani aziendali, le risorse rimanenti potranno essere assegnate al finanziamento di Piani settoriali e territoriali. Parimenti, se nell'assegnazione delle risorse non si dovesse raggiungere la percentuale sopra indicata per i Piani settoriali e territoriali, le risorse rimanenti potranno essere assegnate al finanziamento di Piani aziendali.

6.6 Il parametro massimo di contributo riconosciuto da FOR.AGRI per un'ora di formazione per dipendente (costo ora/allievo) è fissato in **€ 40,00** IVA inclusa, se dovuta; tale parametro è elevato a **€ 60,00** IVA inclusa, se dovuta, nel caso di progetti di alta formazione manageriale rivolta a personale direttivo (Quadri e Dirigenti).

6.7 FOR.AGRI riconosce un contributo massimo per lavoratore di **€ 3.000,00**, anche se partecipa a più Piani presentati a valere su questo Avviso.

6.8 I costi ammissibili a finanziamento e i loro parametri sono quelli indicati nel Vademecum FOR.AGRI sulla Gestione e rendicontazione dei Piani.

7. REGIMI DI AIUTO ALLA FORMAZIONE

7.1 Le imprese dovranno scegliere per quale regime di aiuti optare tra:

- **Regolamento CE n. 800/2008** del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- **Regolamento CE n. 1535/2007** del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, DOCUMENTAZIONE, TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI

8.1 Il Piano formativo deve essere compilato ed inviato on line secondo il formulario - comprensivo del Piano finanziario - disponibile nell'apposita sezione del sito www.foragri.com

8.2 Il soggetto Presentatore dovrà inviare a FOR.AGRI:

- a) Modulo di presentazione del piano e richiesta di finanziamento, secondo lo schema di cui all'Allegato 1;
- b) Formulario di presentazione del Piano stampato dalla Piattaforma, comprensivo di Piano finanziario, firmato dal Legale Rappresentante (allegato 2);
- c) Accordo sottoscritto dalle Parti sociali secondo quanto previsto al paragrafo 2.4 del presente Avviso. Può essere utilizzato il modello di cui all'Allegato 3.

8.3 Per ogni impresa coinvolta nel Piano formativo, il soggetto Presentatore dovrà inviare a FOR.AGRI una autocertificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa (allegato 4) contenente:

- a) Dichiarazione in cui l'impresa assume l'impegno a cofinanziare il Piano secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria sugli aiuti di stato;
- b) Delega per l'attuazione del Piano in favore del soggetto Attuatore, se diverso dalla impresa stessa; delega per la presentazione del Piano in favore del soggetto Presentatore, se diverso dalla impresa stessa;
- c) Dichiarazione da cui risulta la posizione dell'impresa sull'adesione al Fondo come da punto 2.1;
- d) Dichiarazione di non essere inadempiente rispetto all'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL o di altri Istituti previdenziali che gestiscano fondi assicurativi obbligatori;
- e) Dichiarazione sostitutiva sugli aiuti di Stato incompatibili ai sensi dell'art. 1, co. 1223 (L. 296/2006).

8.4 Il presente Avviso resta in vigore fino al 10 maggio 2011.
FOR.AGRI si riserva la possibilità di riaprire i termini di presentazione dei Piani formativi su eventuale delibera del CdA.

8.5 FOR.AGRI si riserva, in ogni caso, di chiedere chiarimenti ed eventuale documentazione integrativa.

8.6 I Piani devono essere redatti tramite il formulario on line disponibile sul sito del Fondo all'indirizzo www.foragri.com. La data di presentazione coincide con la data di stampa definitiva del formulario on line. La chiusura on line avviene tramite tale funzione di "stampa definitiva" del formulario. La data di invio on line è elemento determinante ai fini dell'ammissibilità alla valutazione. **I Piani devono obbligatoriamente essere chiusi e quindi presentati on line entro le ore 18:00 del 10 maggio 2011.** Dopo tale termine non sarà più possibile accedere al sistema on line e presentare i Piani.

Per completare la presentazione dei Piani il Soggetto Presentatore deve inviare la **documentazione in originale** prevista ai punti 8.2, 8.3 e 8.4, che dovrà pervenire in un unico plico con la dicitura "AVVISO 1/2011", consegnata a mano o recapitata con raccomandata A/R (non fa fede il timbro postale di invio) **entro le ore 18.00 del giorno 20 maggio 2011** al seguente indirizzo:

**FOR.AGRI
C.so Vittorio Emanuele II, 101
00186 Roma.**

9. PROCEDURE DI SELEZIONE

9.1 Alla scadenza, FOR.AGRI procederà alla verifica dei criteri di ammissibilità e per i Piani ammissibili, procederà alla loro valutazione.

A. Ammissibilità

9.2 Non saranno considerati ammissibili i Piani:

- pervenuti a FOR.AGRI oltre i termini indicati ai punti 4.2 e 8.6;
- privi della domanda di presentazione del piano e di tutta la documentazione prevista al paragrafo 8 e secondo le modalità indicate;
- privi della corrispondenza dei destinatari con quelli indicati al paragrafo 3.2;
- privi della corrispondenza dei soggetti attuatori dei Piani con quelli indicati al paragrafo 5;
- in cui la durata del Piano sia superiore a quanto previsto al paragrafo 6.1;
- in cui i minimali e i massimali della richiesta di contributo non rispettino quanto indicato al paragrafo 6.5.

B. Valutazione

- 9.3 FOR.AGRI nominerà un Gruppo di esperti che procederà all'esame dei Piani formativi sulla base dei criteri e secondo la griglia di valutazione di cui all'Appendice A. Il Gruppo di esperti procederà all'assegnazione del punteggio sulla base del peso dei singoli indicatori di valutazione. Il punteggio massimo globale è pari a 100 punti. Non saranno ritenuti finanziabili i Piani ai quali venga attribuito un punteggio inferiore a 50 punti.
- 9.4 Nel caso in cui a due o più Piani venga assegnato un punteggio uguale, essi saranno inseriti in graduatoria seguendo il criterio del minor costo di ogni piano partendo dal piano più economico e in successione gli altri con costi maggiori.
- 9.5 **Al termine della valutazione, il Gruppo di esperti redigerà un verbale con la proposta di graduatorie.**
- 9.6 **Le risultanze dei lavori del Gruppo di esperti saranno sottoposte al Consiglio di Amministrazione del Fondo che delibererà** le graduatorie dei Piani ammessi e gli elenchi di quelli non ammessi a contributo. Tali elenchi saranno pubblicati sul sito di FOR.AGRI www.foragri.com.
- 9.7 Contro la decisione del Consiglio è prevista la possibilità di presentare domanda di riesame, con raccomandata AR, **entro 10 giorni solari** dalla data di pubblicazione delle graduatorie di approvazione sul sito di FOR.AGRI (fa fede il timbro postale). La domanda di riesame è inoltrata al Consiglio di Amministrazione che decide insindacabilmente entro i 10 giorni solari successivi alla data di ricevimento della richiesta di riesame. La decisione, con la relativa motivazione, è comunicata dal Fondo al soggetto interessato. Contro la decisione del Consiglio non è ammesso ricorso.
- 9.8 Non sono ammesse richieste di riesame riguardanti Piani ammessi alla valutazione ma il cui punteggio sia inferiore alla soglia minima di 50 punti.

10. MODALITÀ PER IL FINANZIAMENTO DEI PIANI

- 10.1 Gli obblighi del soggetto Attuatore saranno precisati nella Convenzione che sarà sottoscritta da FOR.AGRI e dal soggetto Attuatore del Piano subito dopo la pubblicazione della Graduatoria.

- 10.2 Successivamente alla pubblicazione della graduatoria **FOR.AGRI, tramite posta elettronica certificata (PEC), notificherà al Soggetto Attuatore l'approvazione del Piano ed invierà copia della convenzione in allegato; il Soggetto Attuatore del Piano dovrà far pervenire la Convenzione firmata entro 10 giorni lavorativi dalla notifica.**
- 10.3 Nel caso in cui il soggetto Attuatore del Piano si identifichi con una costituenda ATI o ATS, la costituzione di quest'ultima dovrà avvenire esclusivamente con atto notarile entro la data della firma della convenzione di finanziamento.
- 10.4 I contributi potranno essere erogati in un'unica soluzione alla chiusura delle attività previste dal Piano, previa giustificazione e rendicontazione delle spese sostenute, nel rispetto del preventivo presentato, nei termini e secondo le modalità previste in Convenzione.
- 10.5 Il soggetto Attuatore del Piano potrà chiedere un anticipo per l'avvio delle attività; in tal caso, a fronte di idonea fideiussione, **sarà corrisposto un anticipo fino all' 80% del finanziamento.** La quota restante sarà corrisposta a saldo dopo l'avvenuta verifica di rendiconto.
- 10.6 Il soggetto Attuatore del Piano dovrà predisporre, entro 60 giorni dalla fine delle attività, il rendiconto delle spese sostenute e la relazione finale sulle attività svolte. FOR.AGRI potrà disporre controlli sulle spese sostenute e rendicontate. Il rendiconto delle spese sostenute dovrà essere certificato da un Revisore contabile indipendente e iscritto nell'apposito Registro dei Revisori dei Conti previsto dal D. Lgs. 27 gennaio 1992 n. 88 e dal D.P.R. n. 474 del 20 novembre 1992.
- 10.7 Il periodo di eleggibilità delle spese è considerato dalla pubblicazione dell'Avviso fino alla chiusura delle attività ed alla trasmissione del rendiconto finale, secondo le modalità indicate nel Vademecum.

11. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PIANI

- 11.1 L'attività formativa finanziata dal Fondo è soggetta a controlli. Tali controlli saranno effettuati con la finalità di verificare lo stato di realizzazione dell'attività formativa e il suo regolare svolgimento.

- 11.2 I controlli saranno effettuati secondo quanto previsto dal Fondo e nel rispetto della legge 196/03. Il soggetto Attuatore del Piano è anche Responsabile dell'attività amministrativa e della rendicontazione. Conformemente a quanto previsto dalla Circolare n. 36 del 18 novembre 2003, il soggetto Attuatore del Piano è tenuto a fornire al Fondo tutte le informazioni richieste per lo svolgimento delle attività di monitoraggio necessarie per elaborare e tenere sotto controllo gli indicatori fisici, procedurali e finanziari.
- 11.3 Il soggetto Attuatore del Piano dovrà compilare su piattaforma telematica presente sul sito e trasmettere a FOR.AGRI, tutta la modulistica relativa alla gestione delle attività previste dal Piano formativo, secondo modalità e tempi stabiliti dal Fondo.
- 11.4 Il soggetto Attuatore del Piano a seguito della stipula della convenzione accetta i controlli e mette a disposizione la documentazione contabile relativa al Piano formativo finanziato.
- 11.5 Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa allo svolgimento delle attività ed alla rendicontazione presentata, dovrà essere conservata per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo per eventuali controlli successivi.

12. ASSISTENZA TECNICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI

- 12.1 Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso è possibile scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica **info@foragri.com**

13. PRIVACY

- 13.1 Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, consolidato con la Legge 27 luglio 2004, n. 188 di conversione con modifiche decreto legge 24 giugno 2004 (Testo unico sulla privacy), nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa.
- 13.2 In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, FOR.AGRI informa che:
- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati, sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai

- soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani formativi;
- le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi inviati a FOR.AGRI dalle imprese; gestione dei Piani formativi; formazione dell'indirizzario per l'invio delle comunicazioni ai soggetti promotori e alle imprese partecipanti, e di altro materiale su iniziative specifiche;
 - il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da FOR.AGRI. Ai fini del corretto trattamento dei dati è necessario che il soggetto Attuatore del Piano del Piano comunichi tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti;
 - i dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti (es. Regioni), a organismi preposti alla gestione e al controllo (es. società di revisione, revisori contabili), al Ministero del Lavoro.

13.3 Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta a:
info@foragri.com

Allegato A - Griglia di Valutazione FOR.AGRI

■ Elementi Quantitativi (max 30 punti)

1	Condivisione Ente Bilaterale <i>Assistenza al piano da parte degli enti bilaterali partecipati dalle Organizzazioni e Parti sociali costituenti ForAgri</i>	5
2	Numero delle Parti sociali firmatarie dell'Accordo	0 - 5
	Sigla almeno di due parti sociali del livello territoriale del Piano Formativo presentato	2
	Sigla almeno di due parti sociali di livello nazionale	5
3	Presenza di almeno un progetto rivolto a lavoratori che si trovano in una delle condizioni di ricorso ad ammortizzatori sociali di cui al Punto 3.2 del presente Avviso.	3
4	Presenza di almeno un modulo di 4 ore sulla sicurezza	2
5	Tematiche oggetto dei piani formativi (la presenza nei Piani formativi di specifici progetti attinenti almeno una delle seguenti tematiche assegna il punteggio per la valutazione): <ul style="list-style-type: none"> • Formazione, aggiornamento o qualificazione di lavoratori immigrati; • Formazione specialistica su prevenzione e sicurezza ai sensi del D.Lgs. n.81 del 9.04.2008; • Presenza di formazione specialistica nel settore agricolo; • Alta formazione manageriale. 	15

■ Elementi Qualitativi (max 70 punti)

1	Obiettivi generali del Piano, motivazioni e risultati attesi, coerenti con il contesto settoriale / territoriale e con le esigenze di formazione continua dei lavoratori.	0 - 15
2	Presenza di analisi dei fabbisogni formativi e di interventi di formazione dei formatori e loro coerenza rispetto alla proposta.	0 - 5
3	Coerenza dell'impianto formativo e didattico complessivo: articolazione del Piano, dei moduli e dei contenuti formativi.	0 - 10
4	Metodologie formative, valutazione e monitoraggio, misurabilità dei risultati attesi, certificazione delle competenze.	0 - 10
5	Rappresentatività del soggetto Presentatore in rapporto al sistema agricolo ed agroalimentare.	0 - 15
6	Esperienza del soggetto Attuatore maturata nello sviluppo di attività formative per il settore agricolo.	0 - 15